



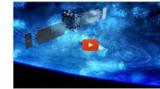
Emiliano Pretto 25/05/2020 DirezioneRoma
 e.pretto@agenziaDire.com

**Intervista al presidente del III Municipio. Della Capitale dice:
"Torni ad essere città globale, basta parlare di bus in fiamme"**



ROMA - Giovanni Caudo, presidente del III Municipio e già assessore all'Urbanistica durante l'amministrazione Marino,

SCIENTIFICAMENTE



TG SCUOLA



TG PSICOLOGIA



TG CULTURA



TG PEDIATRIA



TG RIABILITAZIONE



TG CINEMA



TG AMBIENTE



TG MUSICA



TG SANITÀ



potrebbe candidarsi alle primarie del centrosinistra. Ma a certe condizioni, ovvero che “il Pd si apra anche ad esperienze esterne”.

Caudo è il secondo presidente di Municipio a non escludere una sua candidatura in vista del voto del 2021, dopo che pochi giorni fa [una posizione simile era stata espressa dal presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi](#). “In questa vicenda- ha spiegato Caudo nel corso di un’intervista con l’agenzia Dire- il Pd ha un ruolo centrale. **Non si può fare nulla senza il Pd, che storicamente rappresenta un pezzo importante della società di questa città.** Ma allo stesso tempo il Pd deve capire cosa vuole fare, se vuole rimanere chiuso, privilegiando al dimensione della ‘chiesa’ del partito, o se vuole aprirsi verso l’esterno, come dice il segretario Nicola Zingaretti. Le primarie in questa prospettiva sono fondamentali e devono essere un grande momento di riflessione pubblica”.

“Se ci saranno le primarie e queste condizioni saranno rispettate- ha aggiunto rispondendo ad una domanda su una sua possibile candidatura- si può anche valutare la possibilità di partecipare e dare un contributo. Ma a me non interessa assistere dalla finestra, come un passante, a questo dibattito bensì provocarlo per avere **le migliori idee possibili** per la città”.

“ROMA TORNÌ CITTÀ’ GLOBALE, BASTA COI BUS IN FIAMME”

“Roma deve valorizzare le grandi risorse che ha e cambiare la sua economia, da una solo di consumo ad un’altra, nuova e caratterizzata dall’innovazione. Invece il dibattito è tutto concentrato sugli aspetti quotidiani, che sono certamente fondamentali, ma che devono essere messi in relazione con i grandi temi. Roma è una città del mondo, non solo locale. C’è bisogno di mettere insieme la dimensione locale con la sua

UN NUOVO QUOTIDIANO
GRATUITO ONLINE
CON LE NOTIZIE DEL GIORNO
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI



SCARICA L'APP




ApprofonDire



Quasi 7 milioni di italiani rinunceranno alle vacanze per paura del contagio

0.66 Videonews



VIDEO | S
Disney P
arriva 'O
primo ca
Pixar cor
protagon
gay



Le Frecc
Tricolori
volano n
cielo dell
Lombard



VIDEO | S
Sottosop
video che
racconta
bambini
durante i
lockdown



VIDEO |
Porretta
Festival:
possiam
snaturar
vediamo
luglio 20:

ambizione mondiale. Qui, invece, non si dialoga di futuro, al massimo degli autobus che vanno a fuoco. **Una distanza abissale con ciò che serve**". Così spiega la sua visione di Roma il presidente del III Municipio, Giovanni Caudo.

"Roma- ha spiegato Caudo- era già debole prima del coronavirus. **Parliamo di una città invischiata in una complessa crisi che si trascina da una ventina d'anni**, e che attiene al ruolo di Capitale e al suo sistema economico. Grazie al turismo e all'economia di consumo si è sempre trovata una soluzione alle crisi che la città ha attraversato negli ultimi anni. Ma sono state soluzioni fragili. Quello che serve è esattamente il contrario del contrapporre la manutenzione ordinaria alla grande ambizione di Roma. Quello che serve è ripensare completamente alla prospettiva di questa Capitale nel XXI Secolo, quando per certi versi la città è ferma ancora al XIX, e c'è bisogno che tutta la città senta l'orgoglio di questa prospettiva. Bisogna uscire dalle liti e dai tatticismi politici. Io non sento mai parlare di che cosa sarà Roma domani, la discussione su questo non è nemmeno partita. Invece è indispensabile un confronto e se non facciamo partire in questi 12 mesi una grande riflessione su futuro di Roma abbiamo perso un'occasione".

IL GIUDIZIO SU VIRGINIA RAGGI

"Il mio giudizio su Raggi è lo stesso di quello che le danno i romani. Sono passati 4 anni e ricordo quando la sindaca disse che lei si sarebbe fatta giudicare per la manutenzione ordinaria, avendo rinunciato alle Olimpiadi. Il giudizio che danno i romani, mi sembra abbastanza palese, è che dopo 4 anni oggi continuiamo ad avere problemi di rifiuti, sul verde, sporcizia sui marciapiedi e problemi di manutenzione anche sulle strade, che sono ancora piene di buche", commenta Caudo, nel corso di un'intervista con l'agenzia Dire.

"In questi 60 giorni **Raggi avrebbe dovuto chiamare tutte le**



VIDEO | L'Abruzzo sconfigge Covid a 1 anno: zia Italiana to casa

0.66
Canali



DIRE
Donne

L'altra metà del cielo.
L'universo femminile di Picasso

Foto: B. Basso - L. Carlini - M. Di Stefano - G. Di Pietro - C. Scavroni - P. Rossi

imprese di Roma e metterle attorno ad un tavolo per fare un appello su come questa città ricostruisce il suo modello economico. Non scordiamoci che a Roma abbiamo l'Eni, l'Enel, Terna oltre ad altre multinazionali private- spiega Caudo-. Un sindaco fa questo in un momento come quello che stiamo vivendo. Poi si occupa anche del pacco alimentare: chi meglio di noi amministratori di Municipi sa quanto sia importante anche questo? Ma un sindaco deve anche pensare a come cambiare strutturalmente la crisi della città”.



Leggi anche:



Roma, Pelonzi (Pd): “Quattro anni di Raggi, il giudizio è totalmente fallimentare”

VIDEO | Lozzi: “Potrei candidarmi a sindaco di Roma per il M5s”

